

---

MARCHE

---

PAGINA BIANCA

## **Regione MARCHE**

<b>Popolazione residente al 31.12.1999</b>	<b>1.460.989</b>
<b>Comuni n.</b>	<b>246</b>
<b>Province n.</b>	<b>4</b>
<b>ASL n.</b>	<b>13</b>

**ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER L'HANDICAP:**

**ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI**

**STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO**

**SERVIZIO SERVIZI SOCIALI**

**Via Gentile da Fabriano n. 3 60100 ANCONA**

**TEL. 071/8064037-8064038-8064050**

**FAX 071/8064041**

**E-mail [anna.bernacchia@regione.marche.it](mailto:anna.bernacchia@regione.marche.it)**

**[claudio.bocchini@regione.marche.it](mailto:claudio.bocchini@regione.marche.it)**

**1. NORMATIVA****1.1 LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L. 104/92 DISPONE DI:**

- legge-quadro o normativa organica di riferimento
- x leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- x leggi di settore in materia di handicap
- x Provvedimenti amministrativi  
altre disposizioni

*In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto*

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

- 

titoli	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone handicappate	L.R. 4.6.96 n. 18
--	-------------------

Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 4.6.96 n. 18 "Promozione e coordinamento delle politiche di inter- vento in favore delle persone in situazione di handicap"	L..R. 21.11.2000 N. 28
--	------------------------

*La L.R. 4.6.96 n. 18, come da ultimo modificate ed integrata con L.r. 21.11.2000 n. 28, viene di seguito denominata L.R. n. 18/96*

- **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

- **leggi di settore**

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
-----------	----------------------------

- |   |                               |
|---|-------------------------------|
| prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione       |                               |
| x servizi sociali e assistenza                  | L.R. N. 18/96                 |
| x integrazione scolastica e diritto allo studio | L.R. n. 18/96 e L.R. n. 42/92 |
| formazione professionale                        |                               |
| x lavoro  | L.R. n. 18/96                 |
| barriere architettoniche                        |                               |
| edilizia  |                               |
| trasporti                                       |                               |
| x partecipazione/associazionismo                | L.R. n. 24/85                 |
| sport/tempo libero                              |                               |
| x informazione                                  | L.r. n. 18/96                 |
| x Altro Centri socio-educativi                  | L.r. n. 18/96                 |

• **Provvedimenti amministrativi**<sup>1</sup>

	Oggetto e rif. normativi (data e n.)
Deliberazione amministrativa	Art. 26, L.r. 4.6.96 n. 18 : Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone handicappate - Ridefinizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi per l'anno 2000 . Modalità di impiego delle risorse e tetti di spesa n. 285/99
Deliberazione amministrativa	Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 200/2002n.306 del 1.3.2000
Deliberazione Giunta regionale	Indirizzi e criteri per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 23 della L.5.2.92 n. 104 sulla visitabilità e accessibilità degli stabilimenti balneari da parte delle persone handicappate n. 235/2001

• **Altre disposizioni (specificare)**

(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- commissioni integrate
- x servizi per persone con handicap in situazioni di gravità ( art.3, L.104/92)  
competenza gestione servizi  
standard organizzativi e gestionali dei servizi territoriali
- x rapporti pubblico/privato  
criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
- x Informazione  
formazione operatori
- x osservatori, organismi di coordinamento  
strumenti di partecipazione di cui all'art.41.L.104/92(es.consulta, comitato reg.le sull'handicap).  
altro

Note

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
formazione professionale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
trasporti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
totale (n.)	1	1			

<sup>1</sup> Specificare il tipo di provvedimento (circolare, direttiva di giunta regionale o di consiglio regionale, delibera di giunta o di consiglio regionale, altro).

## 2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

2.1 LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI GENERALI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITA'?

SI  NO

• Se SI indicare in quali dei seguenti ambiti:

- x socio - sanitario
- x socio - assistenziale  
integrazione scolastica  
formazione professionale
- x inserimento lavorativo  
edilizia e strutture urbane  
trasporti  
altro (specificare)

*Eventuali obiettivi e priorità*

## 3. INVESTIMENTI ECONOMICI E INTERVENTI

3.1 LA REGIONE HA ADOTTATO UN PIANO DI INTERVENTI FINANZIARI DI INVESTIMENTO DESTINATI A SERVIZI PER DISABILI ?

SI  NO

Se SI

• Trattasi di un intervento pluriennale? SI  NO

• Specificare le scelte prioritarie di intervento:

- x assistenza domiciliare
- x servizi di aiuto personale
- x strutture residenziali ( comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento )
- x strutture socio - educative - assistenziali diurne  
strutture formative e di inserimento lavorativo

Altro: assistenza scolastica, borse lavoro, progetti sperimentali in favore di alunni in situazione di handicap, progetto sperimentale sul deterioramento cognitivo dei disabili adulti, servizi di trasporto con tariffa agevolata.

• Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2000 per l'attuazione di politiche per il superamento dell'handicap

Assessorati regionali	risorse economiche investite		
	impegnate	sostenute	Provvedimenti <sup>1</sup>
SERVIZI SOCIALI	23.424.500.000	22.450.000.000	Deliberazioni amministrative: n. 130/97 n. 285 del 21.12.99 Deliberazioni Giunta regionale: n. 3380 del 29.12.99 n. 1294 del 20.6.2000 n. 2352 del 7.11.2000 n. 2486 del 21.11.2000 n. 2868 del 28.12.2000 Decreti dirigenziali: n. 136 del 21.6.2000 n. 154 del 17.7.2000 n. 201 del 25.9.2000 n. 214 del 25.1.2000 n. 233 del 20.11.2000 n. 234 del 20.11.2000

- Specificare, per quanto possibile, la ripartizione delle spese regionali per interventi e servizi rivolti a persone handicappate in base alle seguenti fasce di età dei destinatari

	minori (0 - 18 anni)	adulti (19 - 65 anni)	anziani (oltre 65 anni)	totale
Impegnate	9.572.000.000	16.725.061.00	100.439.000	26.397.500.000
Sostenute	9.572.000.000	16.725.061.000	100.439.000	26.208.500.000

- Specificare, per quanto possibile, le spese regionali per servizi in favore di persone handicappate in situazione di gravità distinte in base alle seguenti fasce di età dei destinatari<sup>2</sup>

	minori (0 - 18 anni)	adulti (19 - 65 anni)	anziani (oltre 65 anni)	Totale
Impegnate	3.824.618.000	4.732.459.200	37.800.000	4.335.667.200
sostenute	3.824.618.000	4.732.459.200	37.800.000	8.594.877.200

<sup>1</sup> Indicare tipo e data

<sup>2</sup> Per persona handicappata in situazione di gravità si fa riferimento a quanto indicato dalla L. 104/92, art. 3, comma 3.

**4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98**

4.1 LA REGIONE HA ADOTTATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA  
LEGGE 162/98?

SI  NO

- *Se SI specificare, come di seguito richiesto, l'entità e l'utilizzazione dei finanziamenti trasferiti per l'attuazione delle finalità indicate dall'art. 39 comma 2 lett. l-bis e l-ter della legge 104/92*

Finanziamenti	assegnati	impegnati	utilizzati
Anno 1998 (D.M.09.10.98)	756.000.000	756.000.000	756.000.000
Anno 1999 (D.M.03.09.99)	1.515.006.060	1.515.006.060	1.515.006.060
Anno 2000 (D.M.27.06.00)	1.490.498.000	1.490.498.000	-
Totale	3.761.504.060	3.761.504.060	1.515.062.060

- *Specificare le scelte operate*

- x forme di assistenza personale
- x servizi di aiuto personale
- servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza
- strutture socio - assistenziali diurne
- strutture residenziali ( comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento )
- Rimborso parziale delle spese di assistenza
- altro

*Osservazioni*

Il finanziamento statale è stato erogato agli enti locali per il servizio di assistenza domiciliare al disabile gravissimo svolto, in alternativa al servizio fornito dall'ente locale stesso, dal familiare convivente nonché per il servizio di assistenza domiciliare al disabile motorio gravissimo che vive solo per l'individuazione da parte del disabile stesso di un operatore esterno di sua fiducia che l'assista.

La gravità dell'handicap che da diritto al beneficio è valutata dalle competenti Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva e per l'Età Adulta delle Aziende USL istituite ai sensi della L.r. n. 18/96 sulla base di schede di valutazione redatte dalla Regione ed approvate con deliberazione di Giunta.

4.2 LA REGIONE HA REALIZZATO PROGETTI SPERIMENTALI PROPOSTI  
AI SENSI DELLA LEGGE 162/98?

SI  NO

- *Se SI specificare, come di seguito richiesto*



<i>Titolo progetto</i>	<i>Tipologia<sup>1</sup></i>	<i>Anno<sup>2</sup></i>	<i>Durata<sup>3</sup></i>	<i>Finanziamenti<sup>4</sup></i>	<i>Stato di attuaz.<sup>5</sup></i>
<i>Istituzione di n. 4 micro comunità alloggio permanenti per disabili gravi rimasti privi del sostegno familiare</i>	<i>a</i>	<i>1998</i>	<i>biennale</i>	<i>382.000.000</i>	<i>In fase avanzata</i>
<i>Istituzione di n. 4 micro comunità alloggio permanenti per disabili gravi rimasti privi del sostegno familiare</i>	<i>a</i>	<i>1999</i>	<i>biennale</i>	<i>2.074.000:000</i>	<i>In fase avanzata</i>
<i>Istituzione di n. 8 micro comunità alloggio permanenti per disabili gravi rimasti privi del sostegno familiare</i>	<i>a</i>	<i>2000</i>	<i>biennale</i>		<i>Avviato</i>

## 5. ATTUAZIONE LEGGE 284/97?

5.1 LA REGIONE HA REALIZZATO PROGRAMMI PLURIENNALI IN  
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 284/97

SI  NO

- *Se SI specificare l'utilizzazione dei finanziamenti*

<b>Finanziamenti</b>	<b>assegnati</b>	<b>impegnati</b>	<b>utilizzati</b>
anno 1998 (D.M. 23.11.98)	369.727.040	369.727.040	-
anno 1999 (D.M. 15.12.99)	296.000.000	296.000.000	-
anno 2000 (D.M. 30.10.00)	412.000.000	412.000.000	-
<b>Totale</b>	<b>2.077.727.040</b>	<b>2.077.727.040</b>	<b>-</b>

- Specificare, le scelte operate (descrizione sintetica degli interventi)

Costituzione di un Polo regionale di riferimento per ciechi pluriminorati, per le loro famiglie ed i servizi territoriali – Istituzione e gestione di un Centro di documentazione quale punto di riferimento per quanto concerne le informazioni, i dati e la documentazione sulla sordocecità e la pluriminorazione psicosensoriale.

- *Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2000 per le politiche di superamento dell'handicap*

L. 23.424.500.000 (Assessorato Servizi Sociali)

<sup>1</sup> Ai sensi del D.M. 6 agosto 1998 art.2, indicare "a" se trattasi di progetti concernenti l'individuazione di nuovi modelli di intervento a favore di soggetti con handicap grave e delle loro famiglie per garantire la tutela e l'integrazione nel territorio; "b" se trattasi di progetti concernenti iniziative innovative per estendere e facilitare la pratica di attività sportive, turistiche e ricreative delle persone handicappate; "c" se trattasi di progetti concernenti modalità innovative per consentire alle persone handicappate di muoversi liberamente nel territorio.

<sup>2</sup> Indicare l'esercizio finanziario a cui si riferisce il progetto presentato e approvato. 1998 - 1999 - 2000.

<sup>3</sup> Indicare: annuale o biennale.

<sup>4</sup> Indicare l'entità totale dei finanziamenti assegnati e/o ricevuti dal Dipartimento per gli affari sociali e eventuali altri finanziamenti derivanti da compartecipazioni di altri enti.

<sup>5</sup> Indicare se: in programmazione, avviato, in fase avanzata, concluso.

**6. ALTRI INTERVENTI**

6.1 LA REGIONE NELL'ANNO 2000 HA ATTUATO INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L. 104/92, ART.6)?

SI  NO

- *Se SI specificare*

6.2 E' STATO ISTITUITO L'ALBO REGIONALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO (L. 104/92, ART.18)?

SI  NO

6.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI  NO

- *Se SI specificare come di seguito indicato*
- x integrazione scolastica e formativa (diritto allo studio)
- x integrazione lavorativa
- x integrazione riabilitativa e socio - assistenziale  
altro (specificare)

6.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SUI DISABILI E/O SULLE TEMATICHE DELL'HANDICAP ?

SI  NO

- *Se SI specificare*

Esiste una rilevazione informatica realizzata sulla base dei piani di intervento che gli enti locali inoltrano al fine di beneficiare dei contributi di cui alla L.r. n. 18/96. Per ciascun intervento finanziato si conosce nome e cognome o iniziali dell'utente, età, tipologia dell'handicap, situazione di gravità, modalità di svolgimento del servizio e /o intervento, costo orario degli operatori, monte ore settimanale ed annuo di intervento, costo complessivo, cofinanziamento dell'ente locale, quota a carico della famiglia. E' in fase di definizione una pubblicazione contenente i dati relativi all'anno 1999 e 2000.

6.5 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 2000 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE ?

SI  NO

- *Se SI specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti*

*La Regione pubblica una Rivista denominata INFORMAH contenente notizie, approfondimenti, legislativi sia nazionali che regionali, progetti innovativi realizzati, ecc. ed è inviata agli enti locali, alle scuole, alle Aziende USL alle cooperative sociali, associazioni di volontariato, sindacati e famiglie che espressamente lo chiedono*

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Famiglie
Provincia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
A.S.L.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Totale (n)	4	3	3	3	

6.6 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON DISABILI ?

SI  NO

• Se SI specificare

Come già specificato con i fondi di cui all'art. 39 lett. 1 ter) della legge n. 104/92

- x interventi economici - finanziari  
 sostegno psicologico  
 altro (specificare)

6.7 ALLE PERSONE HANDICAPPATE SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI  NO

• Se SI specificare l'ubicazione come di seguito indicato

altre regioni

in Europa

fuori Europa

## 7. PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI

7.1 SONO STATI SVOLTI NELL'ANNO 2000 PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI PER DISABILI ?

SI  NO

• Se SI specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambito di intervento					
	scolastico	formaz. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (spec)
Regione (assess. Formazione professionale e problemi del lavoro)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Enti di form. professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
totale (n.)		1	1			

• Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2000 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per la programmazione e realizzazione di iniziative in favore dei disabili e/o connesse a tematiche dell'handicap

L. 1.043.000.000 Progetto Horizon "Occupazione- Integrazione"

Note ed osservazioni

**8. SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO****8.1 ASL e BACINI DI UTENZA<sup>1</sup>**

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.99	Persone in situazione di handicap divise per fasce di età <sup>2</sup>				numero comuni ASL	numero presidi ospedale	n. distret. sanitari attivati
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
n. 1 Pesaro	139.767	40	105	84	229	16	2	2
n. 2 Urbino	76.375	14	95	39	148	29	3	4
n. 3 Fano	128.288	50	163	61	274	22	2	3
n. 4 Senigallia	76.485	30	140	62	232	11	1	2
n. 5 Jesi	101.655	18	82	33	132	21	2	3
n. 6 Fabriano	45.020	47	146	43	236	5	2	2
n. 7 Ancona	234.477	35	234	142	411	15	3	3
n. 8 Civitanova	110.228	30	84	21	135	9	1	2
n. 9 Macerata	131.567	22	174	64	260	24	2	2
n. 10 Camerino	48.503	21	138	71	230	21	3	3
n. 11 Fermo	153.238	11	47	32	90	32	5	4
n. 12 S. Benedetto del Tronto	97.806	6	3	7	46	24	1	6
n. 13 Ascoli Piceno	117.000	23	10	3	66	27	2	3
<b>TOTALE</b>								

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.<sup>2</sup> Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

**9. RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE - ANNO 2000**• Specificare come di seguito richiesto <sup>1</sup>

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli <sup>2</sup>	Privata <sup>3</sup>	Retta quotidiana		Contr. mens. utenti <sup>4</sup>	
						Minima	Massima	Minimo	Massimo
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	412	1.112	36	376				
	Aiuto alla persona	88	862	5	84				
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	176	1.021	4	172				
	Trasporto	28	52	2	26				
	Attività extrascolastiche	121	270	5	116				
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati	185	1.524	58	127				
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni	64	1.016	2	62				
	Centri socio-educ riabilitativi	10	120	10		82.000	89.000		
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi	41	36	1	40				
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio	8	40	6	2				
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento								
	Residenza Sanitaria Assist.	10	200	10					
	Affido								
	Istituti								
	Altro (specificare)								
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero	168	651	29	140				
	Soggiorni vacanze								
	Altro (specificare) Trasporto	179	2002	93	86				
	Borse lavoro	29	494	20	9				
	Dotazione mezzi di trasporto privati		64		64				

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

## 10. RELAZIONE SULLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DISABILITÀ

*Ad integrazione dei dati riportati nei punti precedenti, esporre informazioni su azioni, interventi ed iniziative messi in atto a livello regionale in favore delle persone disabili, eventuali difficoltà che limitano la completa attuazione della L.104/92, problematiche emergenti, nonché impegni programmatici anche in relazione al Programma d'azione del Governo per le politiche dell'handicap 2000-2003<sup>1</sup>*

### ASSESSORATO TURISMO

Il Servizio Turismo e Attività Ricettiva, nell'ambito dell'Assessorato alle Politiche del Turismo, sta seguendo con attenzione le problematiche relative all'accessibilità delle strutture ricettive da parte dei portatori di handicap e, più in generale, la questione dello sviluppo del turismo per i disabili che costituisce una opportunità di crescita di questo particolare segmento di mercato oltre a rappresentare una scelta di civiltà e di progresso.

L'adesione della Regione Marche al programma "Vacanze per tutti" avviato dal Dipartimento del Turismo e l'interesse manifestato verso alcuni progetti pilota proposti da soggetti privati che operano nell'ambito del volontariato e concernenti la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione, di ricerche sull'accessibilità delle strutture ricettive marchigiane, di pubblicazioni mirate alla informazione sul turismo accessibile nonché la definizione di itinerari fruibili dai portatori di handicap, costituiscono le positive premesse di un lavoro comune a cui saranno chiamati a collaborare, con le loro proposte di esperienze, non solo le Associazioni interessate, ma anche gli Enti locali impegnati nella corretta applicazione delle normative sulle barriere architettoniche.

La giunta regionale con atto n. 586 del 15.3.99 ha integrato la tabella A dei requisiti qualitativi per la classificazione delle aziende ricettive alberghiere e all'aria aperta con la definizione delle prescrizioni e dei termini per l'adeguamento delle strutture ricettive alla normativa statale sulle barriere architettoniche.

Inoltre, con deliberazione n. 235/2000 la Giunta regionale ha approvato i seguenti indirizzi e i criteri per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 3 della Legge 5.2.92 n. 104 sulla visitabilità e accessibilità degli stabilimenti balneari da parte delle persone handicappate:

#### 1. Accessibilità alla spiaggia e ai relativi servizi

I Comuni assicurano l'accesso agli stabilimenti balneari alla pubblica via, anche attraverso le spiagge libere esistenti, delle persone con ridotte o impedito capacità motorie.

#### 2. Opere rilevanti soggette al parere regionale

Nel caso le opere da realizzare per il raggiungimento delle suddette finalità siano rilevanti sotto l'aspetto edilizio, urbanistico ed ambientale, il Comune predispose un progetto indicando gli accessi al mare e le relative strutture di supporto, anche per tratti ortograficamente omogenei di litorale.

Il progetto dovrà prevedere il collegamento tra la pubblica via, gli stabilimenti balneari, le spiagge e la linea di battaglia, senza soluzione di continuità.

Il Comune promuove l'accordo con tutti i concessionari di stabilimenti balneari che insistono sul medesimo tratto omogeneo di litorale.

<sup>2</sup> Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

<sup>3</sup> Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

<sup>4</sup> Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

<sup>1</sup> Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

Il progetto preliminare delle opere da realizzare, redatto ai sensi degli artt. 18 e seguenti del D.P.R. 21.12.99 N. 554, è trasmesso, in triplice copia, al Servizio Turismo e Attività Ricettive della Regione Marche per il parere ai fini demaniali marittimi, valido anche per l'eventuale connessa variante al vigente Piano particolareggiato di spiaggia.

Le spese progettuali ed esecutive da sostenere per la realizzazione delle suddette opere sono ripartite secondo quanto previsto all'art. 9, comma 2 della legge 4.12.93 n. 494.

### 3 . Visitabilità degli stabilimenti balneari

I concessionari demaniali devono assicurare la visitabilità dei propri stabilimenti e l'accesso al mare all'interno delle concessioni alle persone con ridotta e impedita capacità motoria.

La visitabilità deve essere garantita applicando le prescrizioni contenute nel Decreto del Ministero dei lavori Pubblici 14.6.89 n. 236 di attuazione della legge 9.1.89, n. 13. le aree in concessione sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 5, punto 5.5. del suddetto D.M. n. 236/89. Gli stabilimenti balneari devono prevedere almeno un servizio igienico accessibile.

Quando, per qualsiasi motivo, non esiste il collegamento con la pubblica via di cui ai paragrafi I e II, l'accessibilità deve essere garantita dal singolo concessionario applicando la norma della "visitabilità condizionata" di cui all'art.5, punto 5.7 del DM n. 236/89.

### 4 . Condizioni per il rilascio o il rinnovo di concessioni demaniali.

In sede di rilascio o rinnovo di concessioni demaniali il Comune accerta il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche.

Tale condizione può essere certificata dal richiedente con la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesta l'avvenuta ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 23, comma 3 della legge 5.2.92 n. 104, specificandone le modalità attuative.

### 5 . Decadenza delle concessioni

Nel caso di accertata violazione alle disposizioni di cui al precedente paragrafo III, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti, i comuni avviano il procedimenti di decadenza ai sensi dell'art. 47 del Codice della Navigazione approvato con R.D. 30.2.42, n. 327. Tale procedimento è sospeso se il concessionario, in sede di presentazione delle deduzioni di cui al comma 3 del citato articolo 47, fornisce garanzie sull'ottemperanza alle prescrizioni di legge. La decadenza deve, comunque, essere dichiarata se entro 90 giorni dalla data di sospensione del procedimento il concessionario non provvede a produrre la dichiarazione sostitutiva di atto notorio prevista al paragrafo IV.

## ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI

### L.R. 4.6.96 N. 18 « PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DI INTERVENTO IN FAVORE DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI HANDICAP »

La Regione, sin dall'82 si è dotata di una propria legge per favorire l'attivazione da parte degli enti locali di interventi e servizi in favore dei disabili.

Tale normativa, negli anni, è stata modificata ed adeguata alle nuove esigenze che emergono dal territorio tenuto conto degli indirizzi e degli orientamenti di cui alla legge quadro sull'handicap la n. 104/92 e, successivamente, alla normativa in materia di lavoro (L. n. 68/99) e di servizi di sostegno in favore dei disabili gravissimi.

Gli interventi previsti dalla L.R. n. 18/96, recentemente modificata ed integrata con L.r. 21.11.2000 n. 28, per i quali vengono assegnati contributi ai comuni singoli, associati e alle comunità montane si possono così sintetizzare:

- assistenza domiciliare, educativa e scolastica, anche presso la scuola per l'infanzia;
- assistenza domiciliare al disabile gravissimo svolta in forma indiretta da un familiare o da un operatore esterno, scelto dal disabile stesso o dalla famiglia;
- trasporto, acquisto di automatismi di guida da installare nell'auto di proprietà guidata dal disabile;
- acquisto di mezzi adattati per il trasporto di portatori di handicap motorio gravissimi;
- inserimento lavorativo attraverso l'acquisto di attrezzature di lavoro per lavoro autonomo, presso terzi e per il telelavoro nonché borse lavoro finalizzate al pre-inserimento lavorativo o all'inserimento terapeutico socio-assistenziale (il progetto di borsa lavoro può essere proposto anche dalle amministrazioni provinciali);
- abbattimento di barriere di comunicazione per non vedenti, non udenti e per coloro che presentano problemi di comunicabilità;
- inserimento presso centri socio educativi diurni di soggetti con gravi patologie;
- istituzione di strutture residenziali anche temporanee.

Rispetto alla precedente normativa di settore l'attuale legge 18 ha voluto dare una impronta innovativa puntando sulla partecipazione e il coinvolgimento di enti pubblici ed istituzioni del privato sociale che operano in ambito provinciale.

Nella convinzione che per affrontare certe problematiche occorre coinvolgere il territorio anche al fine di ottimizzare le potenzialità progettuali e gestionali nonché le risorse finanziarie, la Legge 18 ha previsto l'istituzione dei seguenti organismi:

- **Coordinamento d'ambito per la tutela delle persone in situazione di handicap**, istituito all'interno di ciascun ambito territoriale, definito in attuazione del "Piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali 2000/2002". Esso è composto da rappresentanti dei comuni, delle comunità montane, delle aziende USL, delle istituzioni scolastiche, del lavoro e del privato sociale. Il Coordinamento d'ambito ha il compito principale di coadiuvare tutte quelle piccole e frammentate realtà locali che, messe in relazione, potranno ottimizzare le potenzialità progettuali e gestionali nonché le risorse finanziarie.
- **Coordinamenti provinciali per la tutela delle persone in situazione di handicap:** Ogni Coordinamento è composto dall'assessore ai servizi sociali di ciascuna amministrazione provinciale, dal dirigente del Servizio Formazione professionale e problemi del lavoro di ciascuna provincia, dal rappresentante di ciascun coordinamento d'ambito, dai direttori generali delle Aziende USL, dai responsabili dei Centri per l'impiego, dal dirigente dell'ufficio scolastico regionale, dal coordinatore del GLIP (Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale), da un rappresentante delle organizzazioni sindacali confederali maggiormente rappresentative, un rappresentante delle associazioni di imprenditori, tre rappresentanti delle associazioni di categoria;